

PAGELLE

LAZIO

Marchegiani 4: imbambolato sul gol di Del Piero, si tuffa in malo modo sul cross di Conte che libera Marocchi per la seconda rete. Qualche buon intervento, ma anche molte altre incertezze. Negro 6.5: al 23' anticipa Del Piero, lanciato a rete dopo aver saltato Marchegiani, è sicuro in copertura, attivo anche in avanti. Favalli 6: soffre per un dolore al ginocchio, ma lotta senza mai mollare un pallone. Fatica a controllare Conte, ma merita il «sei» per l'impegno. Venturin 5.5: gioca una grande quantità di palloni, molti ne sbaglia, qualcuno lo «azzecca». Si fa slatare da Del Piero al 67'. Cravero 4: lascia la squadra in dieci per un'ingenuità. Peccato, perché era partito bene. Chamot 6: fa il suo dovere, seppur con qualche distrazione. Rambaudi 7: qualche incertezza in avvio di partita, poi cresce e segna. In un paio di occasioni è un po' egoista, ma è senz'altro fra i migliori in campo. Fuser 6: non si ferma mai, meglio nel primo tempo, poco lucido nella ripresa, anche se segna. Casiraghi 6.5: nei primi minuti è scatenato. Corre, pressa, va al tiro e prova a smarcare i compagni. Poi, dopo la mezz'ora, soffre di solitudine in avanti. Ma riesce ad andare in gol. Winter 6.5: gioca con molto ordine, torna in difesa e si affaccia spesso in avanti. Signori 6: in crescita rispetto alle ultime prestazioni. Zeman lo sostituisce dopo l'espulsione di Cravero, per far posto ad un difensore. E lui si infortuna. Dal 32' Bergodi 6: incerto sul gol di Marocchi, per il resto se la cava bene.

JUVENTUS

Peruzzi 7.5: è sempre ben piazzato e sicuro. Ottima parata sul colpo di testa di Casiraghi al 17', non ha colpe sul gol di Rambaudi. Ferrara 6: quando gli attaccanti laziali accelerano, è in affanno. In ritardo nell'azione della rete biancazzurra, nella ripresa non commette errori. Orlando 6: avrebbe potuto deviare il tiro di Rambaudi al 19'. Si riscatta con la grande mole di lavoro svolta sulla fascia sinistra, in difesa e in attacco. Carrera 6: è molto ordinato in copertura, si vede poco a centrocampo. Dal 35' Grabbi 7: esordio in serie A con il gol. Bravo. Kohler 6.5: nel primo tempo commette diverse sviste sugli affondi di Casiraghi e Rambaudi. Bene nella ripresa. Sousa 6.5: dopo la mezz'ora prende in mano il centrocampo juventino, correndo da una parte all'altra, smistando palloni e pressando sempre l'avversario che trova davanti a sé. Marocchi 7: dai suoi piedi partono lanci lunghi e passaggi smarcanti. Oltre al tiro del 2 a 1. Conte 6.5: molte iniziative sulla destra, è suo il cross per il gol di Marocchi. Dal 67' Porrini sv. Ravanelli 6: si muove molto, ma le sue giocate passano in secondo piano rispetto alla prodezza dei «ragazzini» della Juve. Del Piero 8: due gol, uno più bello dell'altro. E tanti altri spunti, saltando i difensori avversari come birilli. Tanto per non far rimpiangere Roby Baggio, il cui rientro diventa ora più difficile. Tacchinardi 6.5: gioca con autorità, nonostante sia ancora diciannovenne. Si sposta dal centrocampo all'attacco senza problemi, mostrando un'incredibile versatilità.

ORE PICCOLE

La Lazio s'illude Poi Del Piero dà il via alla goleada

Tanto tuonò che piovve: partita in sordina, fattasi apprezzare strada facendo, la Juventus di Lippi è ora in testa alla classifica. Primo merito, con una partita - il derby - da recuperare, e un problema di nome Del Piero: il talento del ragazzo è indiscutibile, ma è il sostituto di Baggio. Quando Roberto starà bene sarà giusto sacrificarlo in panchina? Si comincia con ritmi elevatissimi: alla Lazio manca Di Matteo, mentre Lippi riesce a schierare Ravanelli. La Lazio preferisce le penetrazioni centrali, mentre la Juventus ragiona di più, sfruttando molte le fasce. E dopo appena cinque minuti dalla sinistra Orlando fa arrivare sulla testa del liberissimo Ravanelli un pallone perfetto, ma la conclusione del centravanti è bloccata da Marchegiani. Al 17' il gol della Lazio sembra cosa fatta, ma sul colpo di testa di Casiraghi il portiere della Juve Peruzzi compie un'autentica prodezza e devia in angolo. Tre minuti dopo, però, Peruzzi non riesce a evitare il gol della Lazio: va via Signori, e dal fondo crozza rasoterra: il portiere juventino devia, ma sulla palla arriva Rambaudi che trova l'angolino. I bianconeri accusano il colpo, mentre la Lazio continua ad attaccare in forza. E, incredibilmente, al 23' rischiano di subire il pareggio in contropiede: per loro fortuna Del Piero, dopo aver scartato Casiraghi, tenta di strafare e consente il recupero di Negro. Al 25' Cravero, colto da raptus di follia, tocca il pallone con la mano

Table with 4 columns: LAZIO, RETI, JUVENTUS, RETI. Lists player names and goals scored.

ARBITRO: Bazzoli di Merano 6.5. RETI: Rambaudi al 19', Del Piero al 36', Marocchi al 53', Del Piero al 77', Grabbi all'81', Casiraghi all'82', Fuser al 90'. NOTE: ammonito Cravero; espulso Cravero al 27' per doppia ammonizione. Angoli 6-5 per la Juventus.



Lo juventino Del Piero contrastato da Negro

e si fa espellere per doppia ammonizione, obbligando i compagni della difesa agli straordinari. Le occasioni fioccano: al 28' Conte impugna Marchegiani, e un minuto dopo è Rambaudi a vedere il suo diagonale bloccato da Peruzzi. Al 33' Zeman fa imbastire Signori: per inserire Bergodi toglie dal campo il goleador che si avvia agli spogliatoi infilando una sequela di bestemmie degne della peggior bettoia. Lippi gioca il tutto per tutto, e inserisce il giovanissimo Grabbi al posto di Carrera. Il pareggio arriva al 36': lo inventa Del Piero su cross di Orlando. Il numero 10 fa fuori Winter sullo scatto, e sorprende Marchegiani un po' lento in uscita. La ripresa si apre con la Juventus in pianta stabile nella metà campo della Lazio, ma con grandi difficoltà ad avvicinarsi alla porta di Marchegiani grazie all'ottima applicazione della tattica del fuorigioco da parte dei difensori biancazzurri. Il raddoppio arriva comunque al 54', quando Conte met-

te in mezzo un pallone, «bucato» clamorosamente da Marchegiani, sul quale si avventa Marocchi per la deviazione decisiva. Da parte della Lazio non si vede nessuna particolare reazione, solo tanta foga che rende il compito del pareggio davvero improbo. Non si contano infatti i palloni che i biancazzurri perdono a centrocampo, o quelli lanciati in avanti alla «spera in Dio» che diventano facile preda dei difensori juventini. A chiudere la partita ci pensa ancora Del Piero al 76': il centrocampista bianconero raccoglie palla sulla sinistra, sullo scatto salta Negro e Favalli, entra in area e fa partire un tiro di sinistro ad effetto che si infila all'incrocio dei pali più lontano. Sei minuti, e c'è gloria anche per Grabbi, che al suo esordio segna in contropiede la rete numero quattro per la Juve. All'83' è Casiraghi ad accorciare le distanze, e il gol di Fuser al 93' serve solo a rendere un po' più amara la sconfitta. Lo Mi.

TOTOCALCIO

Table of football results: Brescia-Sampdoria X, Fiorentina-Roma 1, Foggia-Milan 2, Genoa-Parma X, Inter-Napoli 2, Lazio-Juventus 2, Padova-Cagliari 1, Reggina-Cremonese 1, Torino-Bari 1, Atalanta-Cesena X, Cosenza-F. Andria X, Empoli-Trapani X, Provercelli-Novara 2.

TOTOGOL

Table of betting odds: COMBINAZIONE 369 18 19 23 24 30. (3) Foggia-Milan 1-3 (4), (6) Padova-Cagliari 2-1 (3), (9) Ancona-Piacenza 2-1 (3), (18) Crevalcore-Pistoiese 2-1 (3), (19) Spal-Ospitaletto 3-1 (4), (23) Reggina-Chieti 2-1 (3), (24) Brescello-Lignano 1-2 (3), (30) Frosinone-Catanzaro 2-2 (4).

LA NAZIONALE DI OGGI

Savicevic, se il genio riattacca la spina

- 1) Micillo: per scelta tecnica (se di Marchioro o Spinelli non è dato saperlo) viene schierato in porta al posto di Tacconi. Con sole 8 apparizioni in serie A alle spalle deve fronteggiare l'attacco del Parma: ci riesce, e bene. 2) Pessotto: il macchinista friulano sta crescendo partita dopo partita. L'arrivo di Sonetti sulla panchina del Torino gli ha giovato non poco: ed ora sulla fascia più che a marcare può pensare a creare gol. 3) Carboni: con Annoni ha tentato il gioco delle «belle statue». Fin quando non è sbucato il piede di Marcio Santos a spaventarli: e lui, impressionato, ha infilato nella sua rete il pallone. 4) Corini: ex grande speranza,

per lui si prospettava un avvenire da sicuro campione. Ma dopo Juventus, Sampdoria e Napoli è finito a Brescia, e dallo scudetto è passato a lottare per salvarsi. Più che ovvio che ieri sia stato colpito da forte nostalgia. 5) Di Biagio: in qualche maniera fa sempre sentire la sua presenza in campo. Anche quando il suo Foggia perde, lui ci mette l'anima per risollevarlo, ieri ha segnato un altro gol della speranza, ma i suoi compagni, una volta di più, non lo hanno seguito. 6) Cruz: è vero che tirare contro la porta dell'Inter di questi tempi è un po' come sparare alla Croce Rossa. Ma la sua punizione di ieri era davvero doc. E ha fatto dimenticare la sua proverbiale lentezza

quando gli tocca difendere la sua area. 7) Vlavovic: Padova vivace in attacco e anche concreto. Sinora non lo si era mai visto: ieri contro il Cagliari, invece, i veneti hanno raccolto i frutti di tanto lavoro. E buona parte della semina l'aveva compiuta questo croato, che s'è pure tolto la soddisfazione di segnare. 8) Brambilla: una domenica da protagonista per il centrocampista della Reggina. Nel giorno della prima vittoria degli emiliani questo ventunenne di Vimercate ha deciso di far vedere che sa ben organizzare il gioco. Ferrari gli chiede solo di continuare così. 9) Silenzi: toh, chi si rivede! «Pen-

RISULTATI

Table of match results: Brescia-Sampdoria 0-0, Fiorentina-Roma 1-0, Foggia-Milan 1-3, Genoa-Parma 0-0, Inter-Napoli 0-2, Lazio-Juventus 3-4, Padova-Cagliari 2-1, Reggina-Cremonese 2-0, Torino-Bari 2-0.

CLASSIFICA

Table of league standings: Juventus 29, Parma 28, Fiorentina 25, Roma 23, Lazio 22, Bari 22, Sampdoria 18, Inter 17, Cagliari 17, Foggia 17, Milan 16, Torino 15, Napoli 15, Genoa 12, Cremonese 12, Padova 11, Reggina 6, Brescia 4.

MARCATORI

13 reti: BATISTUTA (Fiorentina, nella foto). 8 reti: BALBO (Roma). 7 reti: TOVALIERI (Bari), SIGNORI (Lazio). 6 reti: VIALLI (Juve), ZOLA (Parma). 5 reti: AGOSTINI (Napoli), BRANCA (Parma), SOSA (Inter), DEL PIERO (Juventus). 4 reti: P. BRESCIANI (Foggia), WINTER (Lazio), GULLIT (Milan-Sampdoria), FONSECA (Roma), D. BAGGIO (Parma), B. CARBONE (Napoli).

PROS. TURNO

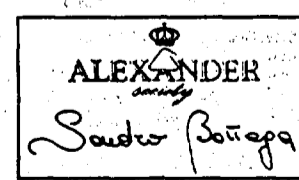
Domenica 18-12-94 (ore 14.30) BARI-PARMA, CREMONESE-TORINO, FIORENTINA-FOGGIA, INTER-LAZIO, JUVENTUS-GENOA, NAPOLI-BRESCIA (ore 20.30), REGGINA-PADOVA, ROMA-MILAN, SAMPDORIA-LAZIO.

AMMONITI

6: SENO (Inter), APOLLONI (Parma). 5: TORRENTE (Genoa). 4: GALLO (Brescia), AMORUSO (Bari), CARNASCIALI (Fiorentina), BERGOMI (Inter), ORLANDO (Juventus), DI CHIARA e D. BAGGIO (Parma), OLISEH (Reggina), CARBONI e MORIERO (Roma), DI MATTEO e CRAVERO (Lazio), ROSA (Padova). 3: BRUNETTI e BARONCHELLI (Brescia), FIRICANO e SANNA (Cagliari), CRISTIANI (Cremonese), BALLERI (Padova), RIGLI (Fiorentina), GREGUCCI (Reggina), BIAGIONI e BIANCHINI (Foggia), LANNA (Roma).

TOTODOMANI

BARI-PARMA, CREMONESE-TORINO, FIORENTINA-FOGGIA, INTER-LAZIO, JUVENTUS-GENOA, NAPOLI-BRESCIA (ore 20.30), REGGINA-PADOVA, ROMA-MILAN, SAMPDORIA-CAGLIARI, ACIREALE-VERONA, ASCOLI-PESCARA, CASARANO-JUVESTABIA, GUALDO-AVELLINO.



TORINO e MILAN due partite in meno; REGGINA e JUVENTUS una partita in meno